

Quando il mare mi parlava di te

Revisione a cura di Giovanni Crocitti.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Christian La Perna

QUANDO IL MARE MI PARLAVA DI TE

Narrativa italiana

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Christian La Perna
Tutti i diritti riservati

*“A mio nonno,
che ha sempre creduto fermamente in
me e in ciò che ho sempre desiderato essere.”*

*“A tutti i miei lettori di Wattpad,
che mi hanno sempre sostenuto.”*

D'amore e d'altre follie

Colta come Febe,
etera come Nefele
vera come Aletheia,
naturale come Cibeles,
lunatica come Selene,
esoterica come Ecate,
bella come Afrodite,
furba come Meti,
saggia come Atena,
umile come Demetra... tu,

Femminile come Venere,
misteriosa come la notte...
Pur di averti,
con il Creatore farei a botte.
Le mie mani ti cercano avidamente,
il mio cuore pulsa accelerato...
il mio corpo attende invano di averti addosso,
al pensiero divento malato.
La mia mente non si rassegna,
essa ama fantasticare...
le mie mani non aspettano altro,
che poterti toccare.
Tu, dolce, tortura,
Sei una fame che non si può saziare...
Vorrei dormir eternamente,
per poterti sognare.
La mia pelle si incendia,
prende fuoco al solo pensarti,
La mia bocca, come presa da una improvvisa sete,
ha infinita bramosia di baciarti...
Tu, dea della passione, che hai occupato ogni centimetro della
mia anima,
te ne sei impossessata...
Da quel dì di giugno,
dalla mia vita non te ne sei più andata.

da "Dea" Giovanni Crocitti

Prefazione

Ho sempre sperato che la realtà intorno a me un giorno potesse cambiare da un momento all'altro, ho sempre creduto nei miei limiti, ho sempre apprezzato ciò che mi rendeva diverso dagli altri. La vita di ogni adolescente è diversa, essa viene condizionata da tutto: dall'ambiente in cui cresce il ragazzo o la ragazza, dalle persone con cui cresce, dal modo in cui cresce. E molto spesso questi tre requisiti vengono deviati da comportamenti scorretti; gente corrotta. E forse la vita di ogni adolescente non dovrebbe essere piena soltanto di gioia? Di momenti belli passati a crescere, a divertirsi, a imparare, di scherzi telefonici, amori persi, gelosie amorose e invidie? Quanti adolescenti amano crescere? Quanti di loro sono disposti a ritornare indietro solo per rivivere i bellissimoi momenti passati tra un tramonto e l'altro in buona compagnia? Questa è una storia vera, o almeno vero è ciò che essa racchiude al suo interno... È una storia che porta a riflettere, un amore vero che affronta un amore corrotto, una gelosia da mettere da parte, un ragazzo da parete, una passione da nascondere, un'amicizia contrastata. Selena ha sedici anni quando è costretta a partire, il suo passato da sfigata finalmente può essere messo da parte, nessuno si ricorderà più di lei, del suo comportamento, del suo "allontanarsi da persone nocive". Farà di tutto per crearsi una nuova vita, nessuno può conoscerla a Los Angeles, nessuno eccetto Justin, il ragazzo di cui crede di essere innamorata. Cosa si può fare per amore? Fingere un'arrabbiatura non parlare più, limitarsi a sorridere e gesticolare con la mano. Falsi sorrisi e finti abbracci sono il tema principale, insieme a molte altre sfumature che renderanno la vita di Selena diversa da quella di New York. Tanti sono i nuovi limiti da superare ma non sarà sola, scoprirà due nuovi migliori amici, due nuovi amici che la comprenderanno, che riusciranno a capirla interiormente, che non la faranno sentire sola. Molto spesso tutto si racchiude in parole, e i fatti vengono a mancare proprio nel momento del bisogno. La tua vita, la mia vita, la nostra vita è fatta di condiviso-

ne, di “vere” promesse, di baci dati al volo, perché preoccuparsi tanto di deridere qualcuno di innocente?

Il bullismo, secondo tema principale... La malattia, terzo tema principale... L'amore, il tema principale in tutto. Tante controverse dovranno essere combattute, tanto e tante lotte per difendere ciò che è nostro. E adesso, che un cammino adolescenziale sta per cominciare, il cambiamento sembra rinnovare tutto, persino il cuore di una ragazza sola, o forse no. Il viaggio sta per iniziare, tutto in un'unica storia, la nostra.

«Non abbatterti.» Mi ha detto un mio caro amico nel momento del bisogno. «Non lasciare che la gente ti cambi.»

E forse è vero, forse diamo troppa importanza all'apparenza, a quello che è il bello, quando la gente non fa altro che parlare, parlare, e parlare senza mai fermarsi. Penso che la nostra realtà dovrebbe essere molto diversa, penso che la nostra concezione di “bello” sia ancora troppo arcaica, troppo antiquata, poco compatibile con quella moderna. Ci dovrebbe essere meno omogeneità, meno indifferenza, più coerenza, nessun limite al rancore. Stiamo andando indietro, anziché indirizzarci a quella strada che abbiamo di fronte, preferiamo voltarci e riprendere i vecchi passi senza pensare a quelle che potrebbero essere gravi conseguenze. Ho paura, paura di svegliarmi e rendermi conto che il mondo in cui viviamo non è altro che falsità, se un giorno dovrò svegliarmi da questo incubo, spero soltanto di riuscire a trovare una soluzione sensata e razionale, ma il timore persisterà per sempre, perché è troppo semplice fingere di capire, di aiutare, di risolvere, di essere utile, quando il vero problema siamo noi; noi tutti, coloro che cercano di mandare il mondo avanti pur sapendo a cosa stanno andando a far fronte, beh, io ho paura di andarmi a schiantare e di non riuscirne più fuori. Un nuovo capitolo sta per aprirsi, una nuova storia da raccontare; il timore, forse, non se ne andrà più.

Un diario di emozioni, una bacheca di dolori, un misto tra amore e odio, un romanzo contemporaneo. Una continua ricerca nel mondo adolescenziale, una finestra aperta nell'oblio più profondo.

Christian La Perna